



### Come comincia

Il sacrario di Deeti era nascosto in una roccia, nel punto in cui la costa orientale e quella meridionale dell'isola collidevano formando la cupola battuta dal vento del Morne Brabant. Era un'anomalia geologica – una grotta che il vento e l'acqua avevano scavato all'interno di uno sperone roccioso – e non ce n'era un'altra uguale nel monte. Più tardi

Deeti avrebbe ribadito che non era stato il caso bensì il destino a condurla lì, perché l'esistenza di una simile cavità era inimmaginabile finché non ci si entrava.

La fattoria Colver si trovava al di là della baia e, verso la fine della sua vita, quando le ginocchia erano ormai irrigidite dall'artrite, Deeti non poteva arrampicarsi fin lassù da sola: non era in grado di percorrere il tragitto se non trasportata nel suo speciale pus-pus, un congegno a metà tra un palanchino e una portantina. Ciò significava che le visite al sacrario diventavano vere e proprie spedizioni, che richiedevano la partecipazione di un buon numero dei maschi Colver, soprattutto i più giovani e robusti.

Riunire l'intero clan – la Fami Colver, come dicevano loro in creolo – non era mai un compito facile, perché i suoi molti membri erano sparsi ovunque, nell'isola e oltremare. L'unico momento dell'anno in cui si poteva contare su uno sforzo collettivo era a metà dell'estate, durante le Gran Vakans che precedevano l'Anno Nuovo. La Fami cominciava a mobilitarsi a metà dicembre, e all'inizio delle vacanze l'intero clan si metteva in marcia; accompagnate da plotoni di bonoy, belser, bowji, sala, sakubay e altri parenti acquisiti, le falangi Colver convergevano sulla fattoria con un gigantesco movimento a tenaglia: alcuni giungevano via terra da Curapipe e Quatre Borne, su carri tirati da buoi, attraverso gli altipiani brumosi; altri arrivavano in barca, da Port Louis e Mahébourg, tenendosi ben vicino alla costa finché nel velo di bruma si profilava il capezzolo del Morne.



Hanno scritto di *Mare di papaveri*

«Una delle voci più originali e importanti della letteratura indiana di lingua inglese».

Irene Bignardi, *la Repubblica*

«Una magnifica riuscita, questo primo libro della Trilogia della Ibis, che riporta come d'incanto l'avventura al posto che le compete».

Tiziano Gianotti, *D - la Repubblica delle donne*

«L'idea letteraria è geniale, affidata come sempre a un inglese di grande suggestione: se il Paese è un'incredibile melting pot di divinità, di religioni, di etnie e di lingue non solo asiatiche, un'analoga multi-etnica e multicolore umanità è imbarcata dall'autore sulla goletta Ibis».

Giuliano Boccali, *il Sole 24 Ore*

# AMITAV GHOSH

## Il fiume dell'oppio

Un evento internazionale. Il nuovo romanzo di Amitav Ghosh, «uno dei più grandi scrittori indiani» (*la Repubblica*).

La seconda opera della trilogia, inaugurata con *Mare di papaveri*, dedicata alla nascita dell'India moderna.

Uno straordinario romanzo storico e di avventura che ha per tema l'arma con cui l'Occidente si è arricchito mettendo in ginocchio la Cina del XIX secolo: il commercio d'oppio.

NERI POZZA  
ROMANZO



«Il secondo romanzo della trilogia di Ghosh è un vero capolavoro».  
*The Guardian*

**Amitav Ghosh** è nato a Calcutta nel 1956, ha studiato a Oxford e vive tra la sua città natale e New York. Considerato «uno dei più grandi scrittori indiani» (*la Repubblica*), è autore di *Lo schiavo del manoscritto* (Neri Pozza 2009), *Mare di papaveri* (Neri Pozza 2008), *Il cromosoma Calcutta* (Neri Pozza 2008), *Il palazzo degli specchi* (Neri Pozza 2007), *Circostanze incendiarie* (Neri Pozza 2006), *Il paese delle maree* (Neri Pozza 2005).

www.amitavghosh.com

www.theibistrilogy.com



**L'opera** Settembre 1938: una tempesta si abbatte sull'oceano indiano e quasi porta al naufragio la Ibis, una goletta a due alberi che per conto della Compagnia delle Indie orientali sta trasportando da Calcutta a Mauritius il suo lucroso carico: detenuti condannati ai lavori forzati. Quando il mare finalmente si placa, cinque uomini sono scomparsi: due lascari – i leggendari marinai delle più diverse etnie che lavorano al soldo dei colonizzatori inglesi – due prigionieri e uno dei passeggeri.

Forse la tempesta ha messo fine anche alla vita di coloro che si trovavano a bordo della *Anahita*, una nave della stessa compagnia che trasportava oppio a Canton? E quale destino si è invece abbattuto sui passeggeri della *Redruth*, un possente brigantino a due alberi partito dalla Cornovaglia e diretto anch'esso a Oriente?

Tra la varia umanità imbarcatasi sulle navi britanniche c'è Bahram Modi, un ricco commerciante d'oppio parsi partito da Bombay, il fratello per metà cinese Ah Fatt, l'appassionata di botanica Paulette e un eterogeneo mondo di altre persone in cerca di avventure e ricchezze. È stata la violenza della natura, del cielo e del mare, a deviare il tragitto delle loro navi, oppure questo era il loro destino, alla mercé

di forze ancor più possenti?

Le navi inglesi approdano infine sulle coste della Cina. A Canton e negli altri porti commerciali del grande paese asiatico scambiano i loro carichi d'oppio con scatole di tè, seta, porcellana e argento. E a nulla valgono i tentativi dell'Imperatore di fermare quei traffici della tremenda sostanza che rende schiava la popolazione e rischia, mese dopo mese, approdo dopo approdo, di distruggerla tra le volute del suo fumo. Tra i vicoli e i canali affollati della Canton del diciannovesimo secolo, europei e asiatici cercano di far fronte ai personali drammi di ciò che ciascuno di essi ha perduto – e qualcuno anche a una nuova, inimmaginabile libertà.

Affascinante e coinvolgente secondo romanzo della trilogia dedicata alla nascita dell'India moderna, *Il fiume dell'oppio* è uno dei grandi libri della letteratura indiana contemporanea.



**GRANDE SUCCESSO NEI PAESI IN CUI È FINORA APPARSO**

**IN INDIA**

***River of Smoke* by Amitav Ghosh**

tops bestseller charts in India immediately on publication! Penguin Books India is delighted to announce that *River of Smoke*, the magnificent new novel by Amitav Ghosh, the second book in the masterful Ibis Trilogy, has topped the fiction bestseller charts in India immediately on publication. *River of Smoke*, which was published in India on 15 June, went straight into No.1 position only four days after publication, for the week ending 18 June, dislodging all other titles Indian or imported, according to Nielsen BookScan.

**IN INGHILTERRA**

**Bestsellers giugno 2011**

1. *The Watchers*, Jon Steele
2. *The Forty Rules of Love*, Elif Shafak
3. *At Home. A Short History of Private Life*, Bill Bryson
4. *Theodore Boone: The Abduction*, John Grisham
5. ***River of Smoke* Amitav Ghosh**



AMITAV GHOSH  
*Il fiume dell'oppio*

**LE TAVOLE D'ORO**  
Traduzione dall'inglese di Anna Nadotti  
e Norman Gobetti  
Euro 18,00  
528 pagine  
EAN 9788854502215  
14 x 21,6 cm  
Brossura  
Novembre 2011



«Un'avventura a trecentosessanta gradi, con un'energia e un respiro degni di Dickens».

*Sunday Telegraph*

«Un romanzo ipnotico, come un sogno indotto dall'oppio».

*Daily Mail*

«Il secondo romanzo della trilogia di Ghosh è un vero capolavoro, la cui forza sta nella profondità con cui l'autore unisce la ricerca storica con l'immaginazione letteraria».

*The Guardian*